

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 29 aprile 2025, n. 192

**ID 6935 – Progetto di Attrezzamento Spiaggia per Diversamente Abili in Torre Lapillo. L.R. 03/10/2018 n°48 - Proponente: Comune di Porto Cesareo. - Procedura Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. (Fasc. 104/2025)**

Il giorno 29/04/2025,

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTA** la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *“Autorizzazioni Ambientali”* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *“Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

**VISTA** la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:”* Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

**VISTA** la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”*;

**VISTA** la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *“Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”* al dott. Vincenzo Moretti;

**VISTA** la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

**VISTA** la DD n. 29 del 27.01.2025 recante *“Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007”*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

**VISTI** altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il RR n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)”* introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Porto Cesareo”* è stato designato ZSC;
- la Legge regionale n. 5 del 15.03.2006 *“Istituzione della riserva naturale orientata regionale “Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo”*;
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;

- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “*; articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”*.

#### **PREMESSO che:**

1. Il Progetto di *“Attrezzamento Spiaggia per Diversamente Abili in Torre Lapillo”*, proposto dal Comune di Porto Cesareo, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito della L.R. 03/10/2018 n°48 *“Norme a sostegno dell’accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili”* e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonché della L.R. n. 26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase I di *“Screening”*;
2. Con istanza Prot. n. 1716 del 17/01/2025 presentata tramite lo Sportello Ambientale Regionale, il Comune di Porto Cesareo chiedeva l’avvio della procedura di VInCA fase I *“Screening”* per l’intervento in oggetto, allegando la documentazione utile allo scopo;
3. Con nota Prot. n. 150805 del 24/03/2025, questo Servizio procedeva all’avvio della procedura richiesta, chiedendo integrazioni documentali e il cosiddetto *“sentito”* all’Ente gestore del Parco Regionale Palude del Conte e Dune Costiere;
4. Con nota acquisita al Prot. n. 193455 del 11/04/2025 il Comune proponente provvedeva a trasmettere la documentazione integrativa richiesta;

Risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

#### **DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO**

Il progetto proposto, in accordo con gli obiettivi di cui alla L.R. n. 48 *“Norme a sostegno dell’accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili”* e con le previsioni del Piano Regionale delle Coste della Regione Puglia, intende rispondere alle esigenze di fruizione del mare e delle spiagge e di integrazione nella vita sociale collettiva dei diversamente abili e degli anziani a ridotta mobilità. A tal fine si intende creare una spiaggia libera attrezzata con:

- passerella in legno finalizzata ad agevolare il raggiungimento della battigia anche con ausili per la deambulazione;
- una piattaforma in legno ombreggiata con gazebo per la sosta;
- ausili per la balneazione dei disabili (sedie JOB, di cui il Comune è già dotato grazie a precedente intervento regionale);

- servizio igienico e spogliatoio accessibili ai diversamente abili;
- area doccia esterna accessibile.

Il progetto verrà realizzato in un tratto di spiaggia libera situato nel centro urbano della località Torre Lapillo, via Ferdinando Magellano (spiaggia pubblica) in corrispondenza dell'intersezione con via Paganini, in agro di Porto Cesareo, tra i più frequentati da residenti e turisti. Nelle immediate vicinanze, l'area è già dotata di alcuni parcheggi riservati ai diversamente abili, il cui numero è agevolmente incrementabile.

Nel dettaglio gli interventi prevedono la realizzazione:

- di una passerella con assito in tavoloni di legno con finitura antisdrucchiolo, amovibile perché semplicemente appoggiata al suolo su longheroni, della larghezza di m. 1,50, che congiungerà alla riva il percorso pedonale già esistente a margine della spiaggia, fermandosi a 5 m. dalla stessa. La lunghezza prevista è pari a circa 20 m; l'ultimo tratto, per una lunghezza di circa 5 m., sarà attrezzato con una passerella in legno arrotolabile che potrà essere riposta a seguito dell'utilizzo;
- di una pedana di stazionamento ed una di distribuzione per i servizi, realizzata con la stessa tecnica della passerella di cui al punto precedente, della superficie complessiva di circa 16 mq;
- di un'area ombreggiata mediante la posa di un gazebo in legno lamellare dipinto di colore bianco e coperto da incannucciato, della superficie di circa 10 mq, che costituirà la principale area di sosta e permanenza dei disabili che usufruiranno della struttura;
- di una cabina spogliatoio monoblocco prefabbricata, della superficie utile interna di circa 6 mq, rivestita in legno, con accesso diretto in piano dalla pedana di distribuzione;
- di un'area attrezzata con una doccia all'aperto, coperta da incannucciato, con accesso diretto in piano dalla pedana di distribuzione (tale area ospiterà anche il serbatoio a tenuta stagna di stoccaggio dei reflui dei servizi igienici della struttura, opportunamente schermato da partizioni in legno);
- di un WC accessibile monoblocco prefabbricato, della superficie utile netta di circa 5 mq, rivestita in legno, che per una maggiore privacy avrà accesso dall'area docce.
- I manufatti di servizio saranno semplicemente appoggiati al suolo e rivestiti esternamente in legno dipinto di bianco per un migliore inserimento paesaggistico; essi saranno dotati dei seguenti impianti integrati:
  - impianto elettrico, in connessione con la rete ENEL;
  - impianto idrico, in connessione con la rete di adduzione AQP;
  - impianto di scarico con serbatoio di deposito temporaneo dei reflui.

### **Conformità a direttive regionali specifiche**

L'intervento verrà realizzato in conformità alle Linee Guida di cui alla DGR 2160 del 29/11/2018 ed alle NTA del Piano Regionale delle Coste e del Piano Comunale delle Coste adottato. Di seguito si descrive in dettaglio ciascuno dei manufatti da realizzarsi.

### **Modulo WC**

Si prevede la posa in opera di un modulo prefabbricato per WC disabili delle dimensioni esterne di cm. 255 x 242 per cm. 280 di altezza, avente le seguenti caratteristiche e dotazioni:

- dimensioni nette interne cm. 223 x 210 con altezza netta interna di cm. 250;
- struttura portante costituita da due telai quadrangolari (pavimento e copertura) collegati da quattro montanti angolari, il tutto realizzato con profilati scatolari in acciaio zincato a caldo, delle dimensioni di mm. 150X50 per 4 mm. di spessore; la struttura verrà irrigidita con ulteriori montanti di analoga sezione finalizzati al fissaggio degli infissi e degli arredi fissi;
- pavimento in legno multistrato fenolico idrorepellente, di spessore idoneo a sopportare i carichi di esercizio, con sovrapposta pavimentazione flottante vinilica sp. mm. 5 con strato d'usura mm. 0,50, classe di utilizzo EN 13329 23/32 (utilizzo domestico intenso o utilizzo commerciale normale), resistenza al fuoco Bfl-s1, colore chiaro;

- pannelli parete e copertura tipo sandwich con poliuretano espanso tra lamiere preverniciate grecate, spessore minimo 40 mm, con rivestimento interno impermeabile lavabile e igienizzabile, predisposti per l'alloggiamento impianti;
- impermeabilizzazione in copertura con guaina ardesiata dello spessore di mm. 4, con scossalina perimetrale e tubazione di gronda incassata;
- rivestimento esterno con perline in legno di abete, verniciate color bianco opaco;
- porta di accesso con apertura verso l'esterno, della larghezza minima netta di cm. 90 per consentire il passaggio di sedia a ruote, realizzata con profilati di alluminio a taglio termico di colore bianco opaco e vetrocamera 3+3 – 9 – 3+3 satinato;
- finestra tipo vasistas delle dimensioni di cm. 140 x 50, realizzata con profilati di alluminio a taglio termico di colore bianco opaco e vetrocamera 3+3 – 9 – 3+3 satinato;
- un WC-bidet per diversamente abili con scarico a zaino con comando distanziato e doccino flessibile;
- un lavabo sospeso per disabili con miscelatore acqua calda-fredda con leva grande; una doccia a filo pavimento accessibile con sedia a ruote completa di soffione con tubo flessibile e miscelatore acqua calda-fredda;
- accessori di sicurezza per l'utilizzo da parte dei disabili (2 maniglioni fissi, 1 maniglione ribaltabile);
- impianto idrico preinstallato sottotraccia realizzato con tubazioni di adduzione in multistrato del diam. di mm. 15 collettore in cassetta ispezionabile, valvole e raccorderia in ottone a pinzare (3 punti di erogazione acqua calda + 4 punti di erogazione acqua fredda);
- boiler scaldacqua elettrico della capacità di 50 l per la produzione di ACS;
- impianto di scarico preinstallato realizzato con tubi in pvc di idoneo diametro, dotato di gruppo di triturazione e sollevamento collegata al serbatoio di stoccaggio reflui;
- impianto elettrico preinstallato sottotraccia con tubazioni in pvc corrugato e cavi elettrici di idonea sezione, costituito almeno da 1 quadretto di sezionamento e protezione con interruttore magnetotermico differenziale;
- 1 punto luce con plafoniera a soffitto comandato da interruttore, 2 punti presa universali; linee di alimentazione scaldacqua e pompa tritratrice, con interruttore magnetotermico differenziale di protezione; collegamento a terra; il tutto certificato in conformità alle vigenti normative.

Il modulo WC verrà interamente realizzato in fabbrica e posto in opera semplicemente appoggiato su travi in legno lamellare di ripartizione del carico.

### **Modulo spogliatoio**

Si prevede la posa in opera di un modulo prefabbricato per spogliatoio disabili delle dimensioni esterne di cm. 315 x 242 per cm. 280 di altezza, avente le seguenti caratteristiche e dotazioni:

- dimensioni nette interne cm. 285 x 210 con altezza netta interna di cm. 250;
- struttura portante costituita da due telai quadrangolari (pavimento e copertura) collegati da quattro montanti angolari, il tutto realizzato con profilati scatolari in acciaio zincato a caldo, delle dimensioni di mm. 150X50 per 4 mm. di spessore; la struttura verrà irrigidita con ulteriori montanti di analoga sezione finalizzati al fissaggio degli infissi;
- pavimento in legno multistrato fenolico idrorepellente, di spessore idoneo a sopportare i carichi di esercizio, con sovrapposta pavimentazione flottante vinilica sp. mm. 5 con strato d'usura mm. 0,50, classe di utilizzo EN 13329 23/32 (utilizzo domestico intenso o utilizzo commerciale normale), resistenza al fuoco Bfl-s1, colore chiaro;
- pannelli parete e copertura tipo sandwich con poliuretano espanso tra lamiere preverniciate grecate, spessore minimo 40 mm, con rivestimento interno impermeabile lavabile e igienizzabile, predisposti per l'alloggiamento impianti;
- impermeabilizzazione in copertura con guaina ardesiata dello spessore di mm. 4, con scossalina perimetrale e tubazione di gronda incassata;

- porta di accesso con apertura verso l'esterno, della larghezza minima netta di cm. 90 per consentire il passaggio di sedia a ruote, realizzata con profilati di alluminio a taglio termico di colore bianco opaco e vetrocamera 3+3 – 9 – 3+3 satinato;
- finestra ad un'anta delle dimensioni di cm. 110 x 120, realizzata con profilati di alluminio a taglio termico di colore bianco opaco e vetrocamera 3+3 – 9 – 3+3 satinato;
- impianto elettrico preinstallato sottotraccia con tubazioni in pvc corrugato e cavi elettrici di idonea sezione, costituito almeno da 1 quadretto di sezionamento e protezione con interruttore magnetotermico differenziale;
- 1 punto luce con plafoniera a soffitto comandato da interruttore, 4 punti presa universali; collegamento a terra;

Anche il modulo spogliatoio verrà interamente realizzato in fabbrica e posto in opera semplicemente appoggiato su travi in legno lamellare di ripartizione del carico.

#### **Area docce**

Tra i due moduli prefabbricati verrà realizzata un'area riparata che ospiterà una doccia all'aperto accessibile con sedia a ruote, pavimentata con pedana in doghe in legno posta a filo del pavimento del modulo WC e protetta perimetralmente da pannelli di tamponatura con montanti in legno 80x80 mm e perline in legno di abete verniciato color bianco opaco. In aderenza al box wc, schermato da pannelli di tamponatura amovibili in legno, verrà posto il serbatoio di stoccaggio dei reflui prodotti dalla struttura, della capacità di 750 litri.

#### **Pedane di stazionamento e distribuzione**

Le passerelle e le pedane di stazionamento e distribuzione, per una superficie complessiva di circa 45 mq., verranno realizzate con tavoloni in legno con finitura antisdrucchiolo composti in moduli giuntabili semplicemente appoggiati sulla sabbia, se necessario previa posizionamento di longheroni in legno di ripartizione.

#### **Struttura ombreggiante**

Si prevede di realizzare una struttura per l'ombreggiamento della pedana di stazionamento dei disabili, delle dimensioni di m. 4,00 x 2,40 circa, disposta con il lato lungo parallelo alla passerella in legno, costituita da

- 4 montanti in legno lamellare GI 32, sezione 200 x 200 mm.;
- 4 travi di bordo in legno lamellare GI 32, sezione 120 x 160 mm.;
- 6 travetti in legno lamellare, sezione 60 x 120 mm.;
- copertura ombreggiante in incannucciato;
- tende scorrevoli perimetrali in tela color beige.

La struttura, di altezza massima m. 2,50, sarà verniciata colore bianco opaco.

#### **Connessioni impiantistiche**

La struttura dovrà essere dotata delle seguenti connessioni impiantistiche da realizzarsi al di sotto della passerella in legno:

- Connessione a quadro di controllo e protezione in armadietto stradale, posto in corrispondenza dell'intersezione tra la passerella in legno e la pavimentazione pedonale esistente, collegato al contatore utenza Enel da installarsi mediante conduttori in cavidotto corrugato interrato, segnalato da apposito nastro in materiale plastico;
- Connessione a punto di fornitura idrica (contatore AQP) da installarsi con armadietto da posizionare sotto la scalinata in muratura esistente tra il manto bituminoso di via Paganini e l'arenile.

## VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito *“Tavoliere Salentino”*.

### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Cordoni dunari

### 6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri

### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Aree di rispetto dei parchi
- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

### 6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Come detto, l'area oggetto di intervento è localizzata nel Comune di Porto Cesareo, ricadendo interamente nel sito della Rete Natura 2000, precisamente la ZSC *“Porto Cesareo”* codice IT9150028 e risultando adiacente alla omonima ZPS codice IT91500042.

Il controllo effettuato in ambito GIS individua un habitat di interesse comunitario - così come individuati dalla DGR n.2442/2018 – interferito direttamente dall'intervento: l'habitat codice 1210 *“Vegetazione annua delle linee di deposito marine”*, caratterizzato da formazioni erbacee, annuali (vegetazione terofitica-alonitrofila) che colonizzano le spiagge sabbiose in prossimità della battigia dove il materiale organico portato dalle onde si accumula e si decompone creando un substrato ricco di sali marini e di sostanza organica in decomposizione. L'habitat è diffuso lungo tutti i litorali sedimentari italiani e del Mediterraneo dove si sviluppa in contatto con la zona afitoica, in quanto periodicamente raggiunta dalle onde, e, verso l'entroterra, con le formazioni psammofile perenni.

Nel caso in esame, l'habitat 1210 non risulta in collegamento catenale con habitat dunali, ormai scomparsi per l'elevata urbanizzazione. Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Charadrius alexandrinus*, *Lanius senator*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus*), oltre che da anfibi, rettili e invertebrati terrestri.(da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018). Dalle analisi dei dati a disposizione del Servizio scrivente, risulta che molte delle specie potenzialmente presenti nell'area giacciono in uno stato di conservazione inadeguato, spesso con popolazione in decremento. Il Comune di Porto Cesareo ha solo adottato il Piano Comunale delle Coste e, essendo anche l'Ente Gestore della area protetta ha così dichiarato:

*“per quanto concerne il “sentito” endoprocedimentale alla valutazione di incidenza, si fa presente che ai sensi e per gli effetti dei Decreti del Sindaco del Comune di Porto Cesareo n. 7 del 07/05/2024 e n. 40 del 30/09/2024, il Settore V comprende anche Area Marina Protetta, Parco Regionale Palude del Conte e Dune Costiere, pertanto nelle mansioni del sottoscritto rientra anche il ruolo di Responsabile Ufficio Parco Regionale Palude del Conte e Dune Costiere e per queste ragioni la sottoscrizione di tutti gli elaborati progettuali trasmessi, si prefigura come “sentito” intrinseco già rilasciato”.*

**Incidenza su habitat e specie:** La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC/ZPS interessata e aggiornati con la D.G.R.

n. 218/2020. Gli interventi, pur essendo auspicabili in quanto tesi al miglioramento di aree pubbliche per la fruizione di gruppi di persone appartenenti alle cosiddette "categorie protette", ha interferenze dirette con l'habitat tutelato codice 1210. Come detto, è un habitat pioniero che rappresenta la prima fase di colonizzazione da parte della vegetazione superiore fanerogamica nella dinamica di costruzione delle dune costiere. Prende quindi contatto da un lato, con le comunità dunali delle formazioni embrionali riconducibili all'habitat 2110 "Dune embrionali mobili" e dall'altro lato con la zona afitoica, periodicamente raggiunta dalle onde. Tuttavia, nell'area di interesse l'habitat 1210 non è in contatto con dune mobili né tantomeno con le dune, distrutte da tempo da abitazioni e strade asfaltate.

La analisi in ambiente GIS e le informazioni ricavate da applicazioni grafiche in rete (es. Google Earth) , oltre a confermare la scomparsa di un sistema dunale, forniscono informazioni sull'elevato carico antropico che insiste su tutta questa spiaggia, esercitando un'ulteriore pressione sulle poche risorse naturali rimaste. La sistemazione delle pedane e dei camminamenti proposti, non dovrebbero quindi alterare più di tanto gli equilibri esistenti (anche per la minore quantità di sabbia trasportata fuori dalla spiaggia), né, anche per le ridotte dimensioni delle strutture, comportare danni significativi alle specie presenti. La tipologia di intervento e l'ambito in cui questo si realizza (aree già antropizzate) dovrebbero quindi consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi temporanei e principalmente legati ai disturbi in fase di cantiere e durante la stagione balneare. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. così come il rispetto delle seguenti indicazioni utilizzate per analoghi interventi nell'area vasta di interesse:

*Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto dell'Ordinanza Balneare regionale che disciplina l'esercizio delle attività delle strutture turistico- ricreative sul demanio marittimo e sulle zone del mare territoriale della Regione Puglia, nonché l'uso del bene demaniale marittimo connesso specificatamente alla stagione balneare. Per l'annualità 2025, l'inizio delle attività e l'installazione dei manufatti, la conclusione delle attività e la rimozione degli stessi manufatti dovranno avvenire tra il 1° giugno (come richiesto) ed il 30 settembre.*

*Le strutture dovranno essere posizionate come da cartografia vettoriale integrativa depositata.*

*Tutte le strutture dovranno essere di tipo amovibile. Prima del posizionamento delle strutture amovibili, sarà necessaria una verifica di tecnico competente in materia per riscontrare l'assenza di nidi di avifauna (es. fratino) o di rettili (es. Caretta caretta). A fine stagione balneare, in fase di smontaggio e allontanamento dei manufatti, dovrà usarsi ogni accortezza per pulire questi ultimi dalla sabbia, rilasciandola sulla spiaggia, lasciando la stessa spiaggia scevra da rifiuti.*

*Dovranno in ogni caso essere rispettate le misure di conservazione del R.R.n.6/2016, con particolare riferimento a quelle trasversali n.13 – Interventi in ambiente marino e costiero, che si intendono qui integralmente riportate.*

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**TENUTO CONTO** della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 - il "sentito" del Parco Regionale Palude del Conte e Dune Costiere;

**CONSIDERATE** la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

**RILEVATO** che il progetto proposto insiste per lo più in aree già antropizzate e che lo stesso è finalizzato alla fruizione di "categorie protette";

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto pur incidendo su habitat tutelati produce impatti sugli stessi e sulle specie che vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Porto Cesareo" codice IT9150028, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

-----  
**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

-----  
**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Comune di Porto Cesareo nell'ambito dei finanziamenti della L.R. 03/10/2018 n°48 "Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili" – per il Progetto "di Attrezzamento Spiaggia per Diversamente Abili in Torre Lapillo", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Porto Cesareo, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Regionale Palude del Conte e Dune Costiere e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al

Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Lecce;

- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera  
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025  
Rosa Marrone